

Napoli: uccide l'amico e l'ex amante e si spara

A pagina 2

L'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Nelle lettere di Komarov il simbolo dell'uomo del XX secolo

A pagina 3

Fermo e costruttivo discorso del presidente della RAU

Nasser: andremo avanti contro ogni difficoltà

«Non chiuderemo mai la porta alla trattativa»

Nell'anniversario della rivoluzione egiziana

Caloroso messaggio alla RAU dei dirigenti dell'URSS

«La lotta dei popoli della RAU, Siria, Algeria, Irak e degli altri Paesi arabi metterà in scacco i perduti progetti degli imperialisti»

DAL CORRISPONDENTE

MOSCA, 23 luglio. In occasione del XV anniversario della rivoluzione della Repubblica Araba Unita, Breznev, Podgorny e Kossighin hanno inviato a Nasser, Presidente della RAU, un messaggio che, dopo una prima parte dedicata a commemorare l'importanza della lotta conclusasi il 23 luglio 1952...



ADAPAZARI (Turchia) - Due operai colmano di bitume un enorme squarcio prodotti nel centro di una strada durante il terremoto di ieri.

Se fossimo indotti a scegliere la lotta armata non saremo meno decisi del popolo vietnamita. Le pesanti responsabilità dell'imperialismo - Ringraziamento all'URSS per i massicci aiuti prestati

DALL'INVIATO

IL CAIRO, 23 luglio. «L'attuale crisi e la più amara, la più difficile che abbiamo incontrato finora, ed anche la più pericolosa» - ha detto Gamal Abdel Nasser...

Cairo

Vertice arabo il 10 agosto a Kartum

IL CAIRO, 23 luglio

Il quotidiano «Al Gomhu rrya» scrive che tutti i Paesi arabi, progressisti, monarchici e repubblicani «moderati» hanno accettato di tenere una conferenza al vertice a Kartum a partire dal 10 agosto...

Giro di Francia

«Crono» a Poulidor «Maglia» a Pingeon



Raymond Poulidor (nella foto) ha ottenuto al Tour l'ultima soddisfazione, vincendo la tappa a cronometro davanti a Gimondi e Pingeon...

Dopo la morte di Günther Klass durante le prove del circuito del Mugello

Ancora tragedie nelle corse d'auto

Francorchamps: un morto e un ferito

FRANCORCHAMPS, 23 luglio

L'olandese Wim Loos è morto ed il belga Eric De Keun è rimasto gravemente ferito nel corso della «24 ore» di Francorchamps...

Mugello: un pilota fuori strada

DALL'INVIATO

Il quattordicesimo circuito del Mugello è stato teatro di un altro grave incidente a corridore Renato Parri...

Mentre la resistenza antirazzista si estende

La polizia spara e uccide anche nel ghetto portoricano

Il Congresso del «potere negro» condanna il massacro di Newark - Altro assassinio poliziesco a Wadesboro - Battaglie di strada in Alabama, Ohio, North Carolina - Affermazione del diritto all'autodifesa armata

SERVIZIO

NEWARK, 23 luglio

Mentre a Newark continua il Congresso sul «potere negro», nuovi violenti scontri si sono verificati tra una minoranza di colore e i repressori ufficiali. Questa volta si tratta di una minoranza di lingua latina e religione cattolica...

«Un nove lungo» su un braccio, né la morte per disassanguamento, perché non si è stati curati dall'ospedale...

A Birmingham, Alabama, un giovane negro era inseguito, non si sa bene per quale motivo, da due poliziotti. Non gli hanno sparato fino a quando egli non è entrato nelle strade del «ghetto»...

Gli altri incidenti gravi si sono verificati, innanzitutto, a Wadesboro, in North Carolina...

Nella «Harlem spagnola» era in corso un litigio si trattava di portoricani. La polizia non ha avuto dubbi su come intervenire...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

«Non siamo stati noi - ha precisato Nasser - a sparare il primo colpo. Non siamo stati noi a far precipitare la crisi nel Medio Oriente»...

Stato d'allarme dopo la tragedia che si è abbattuta ieri su una intera regione

La terra non cessa ancora di tremare nell'Anatolia sconvolta dal cataclisma

Ancora incerto il bilancio del sisma: si parla di centinaia di vittime - In ogni caso il numero dei morti dovrebbe essere inferiore ai mille annunciati in un primo tempo

ISTANBUL, 25 luglio

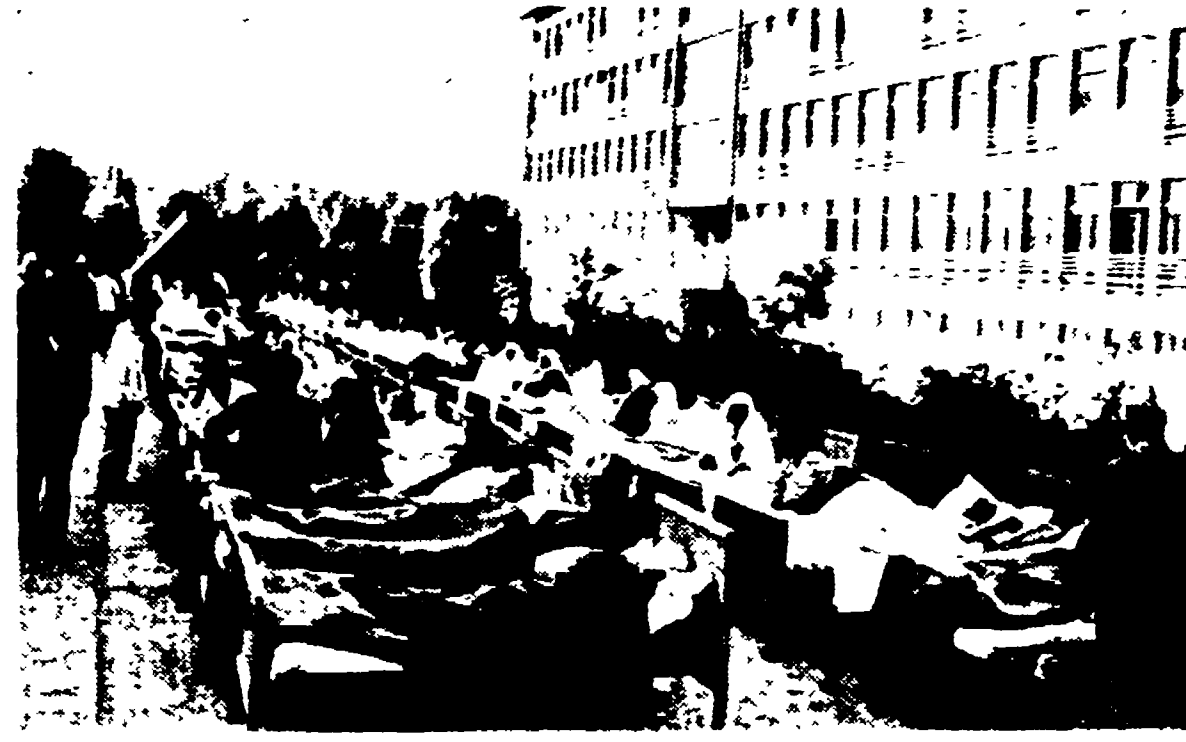
Il violento terremoto che ha sconvolto ieri notte la Turchia, ha seminato morte e distruzione in tutta una vasta regione nord-occidentale del Paese. La provincia di Sakarya, a 130 chilometri da Istanbul è praticamente rasa al suolo, oltre 160 centri, paesi, villaggi, hanno subito il colpo più tremendo...

«Tutti i morti, tranne una bambina di Istanbul, erano abitanti della regione di Sakarya, la zona e la città che fino a qualche anno fa si chiamava Adapazari»...

Il primo bilancio ufficiale, accertato fino a questa sera, parla di 70 morti e di un numero incalcolabile di feriti. Ma negli abitati più disastrati, ridotti a cumuli di macerie, si continua a scavare, a sgomberare case e palazzi crollati e non si esclude perciò che il numero delle vittime possa ancora salire...

Stamane all'alba, ai soccorsi

SEGUE IN ULTIMA



ADAPAZARI (Turchia) - Pazienti del locale ospedale giacciono nei loro letti allineati nel prato antistante l'edificio dove sono stati trasportati per misura di sicurezza dopo le violente scosse sismiche della notte scorsa.

Adriano Guerra

SEGUE IN ULTIMA

Samuel Evergood

Giorgio Sgherri

Alla vigilia del dibattito parlamentare

Discussa oggi dal governo la questione A.A.

Violente pressioni sciovistiche della destra. Sorprendenti affermazioni dell'«Avanti!» sulle «realizzazioni» del centro-sinistra

ROMA, 23 luglio. Domani pomeriggio, come è noto, si riunisce il Consiglio dei ministri, alla vigilia del dibattito parlamentare sull'Alto Adige...

Nel corso della settimana, precisamente giovedì e venerdì, si riunirà poi il Consiglio nazionale della DC...

Tutti i senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alcuna in aula a partire dall'inizio della seduta antimeridiana di domani martedì 25.

Una domenica con i diffusori

sul litorale romano

Sulle spiagge si diffonde l'Unità



ROMA, 23 luglio. Anche per oggi sulla spiaggia del litorale romano i giovani comunisti della capitale sono tornati a diffondere più di 200 copie dell'Unità...

Un falegname protagonista di una tragedia passionale in un albergo di Napoli

Uccide l'ex amante e l'amico e si spara dopo ore di assedio

L'omicida era recentemente stato in carcere per aver picchiato la donna. L'assassino ha scaricato sulle due vittime l'intero caricatore di una rivoltella. Rinfanato in uno sgabuzzino pareva si fosse convinto ad arrendersi, quando ha esplosa un colpo contro se stesso. E' gravissimo

DALLA REDAZIONE

NAPOLI, 23 luglio

Un uomo ha ucciso due persone e ha tentato di togliersi la vita dopo aver tenuto per ore in secesso, nel centro della città, ingenti forze di polizia...

Il rumore degli spari ha fatto accorrere il personale, che si è trovato di fronte a uno spettacolo di spaventosa crudeltà...

A Comisso il premio Puccini Senigallia

Premiati per il saggio Valente e Isnegini

SENIGALLIA (Ancona), 23 luglio

Il decimo premio Puccini-Senigallia di un milione di lire è stato attribuito al volume di racconti «Genie di mare» di Giovanni Comisso...

Il Consiglio comunale di Senigallia si era riunito ieri in seduta straordinaria per commemorare lo scrittore Mario Puccini...

Stasera si riunisce l'Assemblea regionale siciliana

Centro-sinistra «nuovo» con uomini «vecchi»?

In un clima teso l'incontro DC-PRI-PSU. La discussione sugli assessorati. La DC potrebbe tentare ancora la carta del rinvio

DALLA REDAZIONE

PALERMO, 23 luglio

Pur conscia della gravità dello scontro politico che si determinerebbe in aula e nell'isola, la DC tenterà domani sera, al parlamento siciliano, di giocare la carta di un nuovo rinvio dell'elezione del governo regionale?

Manifestazione contadina del PCI a Cremona

CREMONA, 23 luglio

La crisi che si è abbattuta sul settore produttivo della nostra agricoltura, attraverso un clamoroso e drammatico crollo dei prezzi del latte alla produzione...

Un incendio in una fabbrica di Vietri

VIETRI SUL MARE (Salerno), 23 luglio

Un incendio è divampato nella fabbrica di ceramiche di Vincenzo Solimene, alla periferia di Vietri. Le fiamme, per la presenza di materiale infiammabile...

Un ragazzo a Palermo

Accoltellato da un «pappagallo»

Aveva tentato di difendere la donna molestata. Il feritore è fuggito

VECCHIO CONTADINO MUORE BRUCIATO TRA LE STOPIE

SAN MARCO IN LAMIS (Foggia), 23 luglio

Un contadino di 83 anni, Nicola Tiano, è morto bruciato tra le stoppie di un suo podere in contrada «Petrullo»...

Muore dopo aver bevuto una bibita ghiacciata

LA SPEZIA, 23 luglio

Un giovane di 18 anni, Roberto Melani, abitante in località Pizzaro di San Terenzo (Lerici), è morto dopo avere bevuto una bibita ghiacciata...

Morto l'alpino ferito durante le ricerche dell'ex sindaco

UDINE, 23 luglio

Nell'ospedale di Udine è morto stamane il caporale dell'ottavo Reggimento alpini, di stanza a Tolmezzo...

Incendio in una fabbrica di Vietri

Muore dopo aver bevuto una bibita ghiacciata

Morto l'alpino ferito durante le ricerche dell'ex sindaco

Un ragazzo a Palermo

Accoltellato da un «pappagallo»

Aveva tentato di difendere la donna molestata. Il feritore è fuggito

VECCHIO CONTADINO MUORE BRUCIATO TRA LE STOPIE

SAN MARCO IN LAMIS (Foggia), 23 luglio

Un contadino di 83 anni, Nicola Tiano, è morto bruciato tra le stoppie di un suo podere...

Muore dopo aver bevuto una bibita ghiacciata

LA SPEZIA, 23 luglio

Un giovane di 18 anni, Roberto Melani, abitante in località Pizzaro di San Terenzo (Lerici), è morto dopo avere bevuto una bibita ghiacciata...

Morto l'alpino ferito durante le ricerche dell'ex sindaco

UDINE, 23 luglio

Nell'ospedale di Udine è morto stamane il caporale dell'ottavo Reggimento alpini, di stanza a Tolmezzo...

Il caldo resiste e le città si svuotano

40 gradi a Terni il record della stagione

Prese d'assalto le località turistiche. Centomila auto ieri in Liguria da Piemonte e Lombardia

Situazione pressoché immutata sul fronte del caldo, anche se si cominciano ad avere accenni a deboli riduzioni delle temperature e, soprattutto, del grado percentuale di umidità atmosferica, al Nord...

Il caldo — ieri ad Olbia si sono registrati 37 gradi — ha favorito l'esodo dalle città. Tutte le spiagge sono state prese d'assalto dai turisti...

In tutta la regione Friuli-Venezia Giulia, particolarmente nei centri balneari di Lignano Sabbiadoro, Grado, Monfalcone e Trieste...

Temperature elevate in Toscana, dove la città dell'entroterra, da Firenze a Siena ad Arezzo si sono ulteriormente svuotate...

Temperature elevate in Toscana, dove la città dell'entroterra, da Firenze a Siena ad Arezzo si sono ulteriormente svuotate...

Temperature elevate in Toscana, dove la città dell'entroterra, da Firenze a Siena ad Arezzo si sono ulteriormente svuotate...



CESENATICO — Il caldo si fa sentire, nonostante il mare, anche nella Riviera adriatica. Un albergo che organizza la settimana bianca ha dovuto trasferire i suoi ospiti in acqua — come al vado nella telefoto ANSA — per evitare che il ricevimento andasse deserto.

LE PREVISIONI DEL TEMPO

Tempo previsto al Nord annuvolato intermittente con possibili piogge di qualche temporale specie sulla Alps e sulle Prealpi. Al Sud e sulle isole in prevalenza tempo sereno.

LE TEMPERATURE

Table with 2 columns: Location and Temperature. Locations include Bolzano, Roma, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, L'Aquila, Pescara, Campobasso, Napoli, Potenza, Catanzaro, Messina, Caltanissetta, Cagliari.

Sulla provinciale dei Colli Euganei

Intera famiglia distrutta in un incidente stradale

La «500» sulla quale viaggiavano una giovane coppia e la figlioletta di tre anni si è schiantata contro un platano. Poco distante una «1500» è uscita di strada rovesciandosi su un prato: il conducente è morto sul colpo

PADOVA, 23 luglio

Una terribile tragedia — una intera famiglia — è stata distrutta in un incidente stradale avvenuto nella provinciale dei Colli Euganei...

Una terribile tragedia — una intera famiglia — è stata distrutta in un incidente stradale avvenuto nella provinciale dei Colli Euganei...

Una terribile tragedia — una intera famiglia — è stata distrutta in un incidente stradale avvenuto nella provinciale dei Colli Euganei...

Una terribile tragedia — una intera famiglia — è stata distrutta in un incidente stradale avvenuto nella provinciale dei Colli Euganei...

Una terribile tragedia — una intera famiglia — è stata distrutta in un incidente stradale avvenuto nella provinciale dei Colli Euganei...

Una terribile tragedia — una intera famiglia — è stata distrutta in un incidente stradale avvenuto nella provinciale dei Colli Euganei...

Una terribile tragedia — una intera famiglia — è stata distrutta in un incidente stradale avvenuto nella provinciale dei Colli Euganei...

Una terribile tragedia — una intera famiglia — è stata distrutta in un incidente stradale avvenuto nella provinciale dei Colli Euganei...

Una terribile tragedia — una intera famiglia — è stata distrutta in un incidente stradale avvenuto nella provinciale dei Colli Euganei...

Una terribile tragedia — una intera famiglia — è stata distrutta in un incidente stradale avvenuto nella provinciale dei Colli Euganei...

Una terribile tragedia — una intera famiglia — è stata distrutta in un incidente stradale avvenuto nella provinciale dei Colli Euganei...

Una terribile tragedia — una intera famiglia — è stata distrutta in un incidente stradale avvenuto nella provinciale dei Colli Euganei...

Una terribile tragedia — una intera famiglia — è stata distrutta in un incidente stradale avvenuto nella provinciale dei Colli Euganei...

Una terribile tragedia — una intera famiglia — è stata distrutta in un incidente stradale avvenuto nella provinciale dei Colli Euganei...

Una terribile tragedia — una intera famiglia — è stata distrutta in un incidente stradale avvenuto nella provinciale dei Colli Euganei...

Una terribile tragedia — una intera famiglia — è stata distrutta in un incidente stradale avvenuto nella provinciale dei Colli Euganei...

Una terribile tragedia — una intera famiglia — è stata distrutta in un incidente stradale avvenuto nella provinciale dei Colli Euganei...

LIEVI MOVIMENTI SISMICI IN TOSCANA

LIVORNO, 23 luglio

I tre lievi movimenti sismici — sembra accertato — a carattere sussultorio — registrati la scorsa notte a Livorno sono stati accompagnati da forti boati. Diversa persona hanno trascorso alcune ore della notte in spiaggia, in auto o sulla spiaggia. Nessun danno alle persone, ma una casa è stata distrutta...

COME SI COMPRA UNA MACCHINA FOTOGRAFICA?

Su «l'Unità» di domani un SERVIZIO SPECIALE per aiutare i nostri lettori a scegliere una macchina fotografica.

Publicato dalla rivista Junost l'epistolario giovanile dell'eroico cosmonauta sovietico



Vladimir Komarov, a sinistra, fotografato nei boschi attorno a Mosca mentre prova una radio portatile. A destra, ai funerali, la vedova si china a baciare il ritratto del cosmonauta caduto, nel luogo in cui è stato tumolato.

Nelle lettere di Vladimir Komarov il simbolo dell'uomo del XX secolo

Dietro il suo sacrificio personale affiora una civiltà di mezzi e di idee di cui rappresenta solo la punta estrema - Dai primi ricordi di aspirante pilota nel '46 al matrimonio con Tamara - Un intenso bisogno di rapporto con gli altri ed una grande generosità di giudizio

DALLA REDAZIONE

MOSCA, 23 luglio
Se è vero che ogni tempo ha la sua figura tragica, il suo personaggio-simbolo giunto per primo a pagare il prezzo di un'epoca, non può essere il tessuto della seconda metà del XX secolo ha avuto questa figura in Vladimir Komarov. Dietro il lui, non c'è la disperata e solitaria temerarietà di Icaro; c'è una civiltà di mezzi e di idee, un coraggio corale di cui egli rappresenta solo la punta estrema. Il dato di sintesi. Indagare su questo personaggio-simbolo è un po' come indagare sulla forma contemporanea della tragedia. È nulla di più che può soccorrere che la conoscenza dei « momenti semplici » che costituiscono il tessuto della vicenda biografica e che esprimono, senza condizionamenti eroici, la natura di un carattere e il suo evolversi. Ciò ci era stato consentito dalla pubblicazione su Junost, la popolare rivista giovanile di B. Potevov, di 27 lettere o brani di lettere che Komarov ha scritto, fra il '20 e il '25 anni, a due sposi suoi amici: Eugenio e Tamara. Sono gli anni del suo immediato dopoguerra, quando Valodia, finite le scuole medie, va in aviazione e si ripromette di guadagnare fino all'Accademia di

ingegneria aeronautica. È questo il dato che bisogna subito notare: egli diventa un « ingegnere-pilota cosmonauta »; il che sottolinea, nelle sue qualità personali, non solo e forse non tanto il coraggio e lo spirito di avventura, quanto la rigorosa qualificazione tecnica.
Affetti, studio, impegno civile sono, nell'ordine, gli elementi che caratterizzano il suo discorso epistolario. Nella narrazione dei fatti piccoli e grandi, egli manifesta talvolta una considerazione serena e sentita, una singolare tensione esistenziale. Ritorna, qua e là, una certa angoscia che non si esprime, ma una preoccupazione di non sparsi e sganciare ad esso, di avere un « posto » nel mondo cronologico: « Ero di guardia quando Genia ha compiuto il primo volo — narra nel febbraio 1946 — quando è sceso dall'aereo... ci è stato... e ha detto la vostra, intelligentemente deve prevalere sui sentimenti. In cuor vostro, voi non siete d'accordo con me perché vi dispiace che nella vostra professione non vi siano rapidi progressi. Ma non bisogna scoraggiarsi, non è vero — come voi pensate — che l'ultimo anno sia andato perduto; esso ha arricchito la vostra esperienza di vita, vi ha fatto crescere — dovete essere fiduciosi nel futuro. C'è un futuro ».

Ed un mese dopo: « Non so quanti anni dovrò ancora resistere, ma spero di essere iscritto all'Accademia. Mi immagino in essa. A dire il vero, vivo solamente di questa speranza della speranza, malgrado la mia età, di essere accolto negli studi superiori. Quando mi dà alla immaginazione, mi diventa più facile superare le difficoltà ».
Quando l'immaginazione non riesce a piegare la logica del tempo, Valodia si affida ad un artificio assai comune: la propria vita, una vicenda altrui che egli considera ideale, invidiabile. « Mentre penso a voi », scrive a Eugenio e Tamara il 15 novembre '47 — il mio cuore si rallegra, spero ora che vi cresce il figlio, uomo del futuro. Come potrei rimanere indifferente? Io, caro Genia, a dire il vero, vivo adesso interamente di voi, della vostra vita che il destino tramanda così felicemente. Non è niente di niente, ma rallegra. La vita scorre ma non cambia ». All'inizio del '48, Valodia si dà il pretesto per esprimere più compiutamente le sue riflessioni: sul tempo e sulla vita: « Il tempo si sussegue rapidamente, a dirsi sinceramente, mi fa paura... ciò che desta meraviglia in me è che non vi sia fine ad esso... È impossibile paragonarlo. Cosa può essere confrontato con l'infinito? Quanto è breve la vita. Potrò, farò in meglio. Tutto andava bene: lo stato di utile, di buono? ». Eppure, un punto di riferimento, di misura, c'è: « Il suo lavoro scorreva su un filo d'acciaio ». 14 luglio '48: « Molodcov ha fatto di noi il miglior gruppo e ha ottenuto di accelerare la preparazione del nostro gruppo in modo da terminare il più presto possibile gli studi e partire per Batajsk. Anche noi faremo del nostro meglio. Tutto andava bene: lo scopo era vicino ed era forte



Il dolore dei moscoviti all'annuncio della tragedia

scrisse ai suoi amici, è un documento toccante. Egli doveva molto a sua madre. Era stata lei a volere che studiasse, a proteggerlo nei lunghi e duri giorni di guerra, quando in casa non c'era più il padre. E poi, la morte l'aveva colta all'improvviso, senza che nulla l'avesse annunciato. Al dolore per la perdita, si aggiunge una sorta di rimorso: « La cosa più grave — scrive — è che tutto è accaduto in una assenza ». Non aveva visto morire, rende ancora più struggente il ricordo. Il figlio protetto avrebbe voluto divenire protettore, e la figura della madre acquisita nella memoria una fragilità sconosciuta. « La ricorderò per tutta la mia vita, così piccola, con i suoi movimenti dolci durante la mia partenza da Mosca, quando, accompagnandomi, mi baciò in la

La considerazione e l'affetto per la madre trasfigurano anche da fatti del tutto fortuiti: « È morta a casa, il giorno in cui il papà era tornato dalla visita ai nonni. Cosa gli aveva suggerito di rincasare in quel giorno? ». Alla metà del '50, combatte colui che sarebbe diventata sua moglie. Dopo un mese ne scrisse a Tamara: « A Valia non ho detto niente ancora. Passerà del tempo e lei stessa lo capirà ».
Le lettere successive descrivono i primi tempi del matrimonio: In una piccola stanza a cui zia Dascia ha dato il biacino, la nascita ed i primi mesi di vita del figlio a cui egli impone il nome dell'amico: Eugenio. E gli sfugge ancora una annotazione sul tempo: « Sono agitato, non posso immaginarvi padre. Ormai me lo immagino, ma lo trovo strano... quanto veloce corre il tempo, corre la vita ».
Da ogni lettera, benché non si possa dire che Komarov fosse un estroverso, traspare un intenso bisogno di rapporti con gli altri. In genere, è generoso nei giudizi: talvolta l'invidia, ma l'invidia come si invidia un modello pensato e scelto prima per se stesso. Per cui, più che incontrarsi con gli altri, egli cerca negli altri l'immagine di qualità ideali, di quelle qualità che crede di non avere ma che, invece, possiede, e che solo il tempo potrà svelare.
Enzo Roggi

Nuovi esposti alla Corte costituzionale e alla Cassazione
Un prete di 80 anni guida la sempre più esigua schiera dei « canellisti »

Una ingarbugliata, patetica vicenda, che da quarant'anni appassiona l'opinione pubblica - Giulio Canella, nipote del professore, spera di dimostrare che suo nonno non era il tipografo pregiudicato Mario Bruneri - Un lascito testamentario alle origini del « caso » - Il ruolo giocato dalla polizia fascista e da padre Gemelli - Sempre più rari i testimoni e sempre più voluminosi i « documenti »

DALL'INVIATO
VERONA, 23 luglio

Si chiama Giulio, Giulio Canella, come il suo celebre, infelicitissimo nonno. È un biondino di vent'anni, magro, dal sorriso timido su un volto dolce. Parla con accento sudamericano. È nato e vissuto infatti per sedici anni in Brasile, prima di tornare con suo padre e la sua famiglia a Verona. Suo padre è morto, amareggiato, l'anno scorso. Da allora Giulio, che studia da perito industriale, lavora a il progettore presso un'industria di caldole e termofoni) per aiutare sua madre e i suoi tre fratelli minori.

che modesto appoggio le proviene dall'ultima sparata schierata di « canellisti » rimasti a combattere tenacemente, anche se con speranze sempre più flebili, una battaglia generosa, disinteressata, persino priva — apparentemente — di qualsiasi pratico significato. Vogliono infatti che la legge restituisca ufficialmente il suo nome e il suo onore ad un uomo ormai scomparso da anni, e che venne bollato come simulatore nel corso della clamorosa vicenda giudiziaria che scosse e divise in due l'Italia degli anni trenta. Perché una storia tanto polverosa dovrebbe far riaprire gli archivi della Cassazione, distinguere autorevoli magistrati ed altre personalità dalle diuturne e più pressanti incombenze? Cosa, mai, è scesa dal cielo, ma è il prof. Giulio Canella, a tutti noto per la drammatica vicenda di cui fu vittima. Prima di ripartire per la patria, il vedovo di Giulio Canella si è rivolto, da Rio de Janeiro ove risiede da oltre trent'anni, al presidente della Corte Costituzionale ed al presidente della Cassazione invocando la revisione del processo il 10 giugno, sempre dal Brasile, ha scritto ai giornali italiani anche la vigilia.

Lettere ineguate, se si vuole, ma che esprimono una vera e propria disperazione, che delineano il quadro di un intero nucleo familiare di cui il destino, la cui esistenza sono stati segnati profondamente da questo processo, e che fu tragica, alta, e che rischia di ripercuotersi su di loro per generazioni in futuro.

« canellisti » hanno scritto, in questi più che trent'anni, una massa enorme di memoriali, di rapporti, di documenti, di testimonianze che contadassero la loro tesi. Hanno cercato e cercano ancora, diligentemente, testimonianze, documenti, testimonianze che contadassero la loro tesi. Hanno cercato e cercano ancora, diligentemente, testimonianze, documenti, testimonianze che contadassero la loro tesi.

« canellisti » hanno scritto, in questi più che trent'anni, una massa enorme di memoriali, di rapporti, di documenti, di testimonianze che contadassero la loro tesi. Hanno cercato e cercano ancora, diligentemente, testimonianze, documenti, testimonianze che contadassero la loro tesi.

« canellisti » hanno scritto, in questi più che trent'anni, una massa enorme di memoriali, di rapporti, di documenti, di testimonianze che contadassero la loro tesi. Hanno cercato e cercano ancora, diligentemente, testimonianze, documenti, testimonianze che contadassero la loro tesi.

Il prof. Giulio Canella, fotografato con la famiglia nel 1927.

Dai giovani di Carrara
Impedito un comizio del MSI

CARRARA, 23 luglio
Carrara antifascista ha dato ancora una volta dimostrazione di non gradire le provocazioni fasciste dei giovani del MSI, che si sono presentati stamane nella città decorata con Medaglia d'Oro al merito della Resistenza, con fare provocatorio per tenere un famoso raduno giovanile in piazza san Francesco. Fin dalle prime ore del mattino, ingenti quantitativi di forze pubbliche sono arrivati nella piazza per proteggere la manifestazione fascista. Si calcola che circa 500 fra polizia e carabinieri erano le unità radunate per proteggere, ancora una volta, i fascisti. Nonostante tutto gli antifascisti carraresi hanno impedito che il relatore ufficiale della manifestazione, il presidente nazionale della Gioventù italiana, svolgesse il suo comizio apologetico cantando a voce alta canzoni partigiane come « Bella ciao », « Fische il vento » e scandendo, a gran voce, i nomi delle località dove i fascisti, d'accordo con il criminale Reder, commisero orrendi massacri. Al grido di « Marzabotto », « Vinca », « S. Terenzo », « S. Anna », « Torino », i fascisti massesi sono stati messi in fuga e salvati poi dalla polizia da una sicura reazione.

Luz Del Fuego uccisa per 80 mila dollari?

Si cerca fra i nudisti l'assassino dell'attrice



RIO DE JANEIRO. — La polizia brasiliana ha chiuso la colonia nudista « Isola del sole ». La chiusura è dovuta alla misteriosa scomparsa dell'attrice Luz Del Fuego. Si sono infatti offerti 80 mila dollari (circa cinquanta milioni di lire) che l'attrice aveva ricevuto recentemente in eredità. Luz Del Fuego fu nota negli anni fra il '40 e il '50 quando si presentava sulla scena vestita esclusivamente di sargenti che le si attorcigliavano intorno. Partecipò a numerosi film e commedie. La polizia ora indaga fra i « nudisti » sulla scomparsa dell'attrice. NELLA TEL. ANSA: a sinistra, una veduta del campo « Isola del sole », a destra, una foto di Luz Del Fuego del 1947.

Confermato il viaggio di Paolo VI

CITTA' DEL VATICANO, 23 luglio
Paolo VI — che stamani nel discorso rivolto ai fedeli da piazza San Pietro ha confermato il suo viaggio in Turchia — ha inviato un telegramma al Presidente della Repubblica turca, Cevdet Sunay. Nell'appendere dice il testo — con profondo dolore la notizia del terremoto che ha devastato il vostro Paese alla vigilia della nostra visita, temiamo ad assicurarvi quanto siamo vicini con il cuore alle popolazioni turche colpite dal flagello. Mentre vi preghiamo di gradire l'espressione del nostro cordoglio e l'assicurazione della vivissima partecipazione della Santa Sede al lutto della Turchia, eleviamo all'Onnipotente una insistente preghiera in favore delle famiglie duramente provate ».
La conferma del viaggio del Pontefice, come abbiamo detto, si è avuta in mattinata. Le notizie che ne abbiamo circa il terremoto di ieri — ha detto Paolo VI — sono per fortuna meno gravi, anche se dolorose. Al quale, diffuso subito dopo il luttuoso avvenimento che non sembra dover impedire il nostro viaggio. Al quale, semmai si aggiunge una nota di vivissima commiserazione per le vittime del terremoto e di maggior simpatia per il Paese provato da questa sciagura ».
Il segretario particolare di Paolo VI, mons. Pasquale Macchi, il maestro delle cerimonie, mons. Orazio Cocchetti e mons. Paolo Marcino della Segreteria di Stato sono alla volta della Turchia, onde sovrintendere agli ultimi ritocchi del complesso cerimoniale della visita del Pontefice.

VIE NUOVE

DIVORZIO

Tra il dire e il fare

Un interessante documentario

Camminando sulla luna

- Il mistero dei mari lunari
- Una tuta con quattro pelli
- L'enigma della assenza di peso
- Un glossario lunare

Viaggio nel paese delle contraddizioni

Il Gargano: un mondo dolce e selvaggio dove c'è tutto e il contrario di tutto



Una «summa» della flora mediterranea - Il fascino di Pagnochiuso - Un tempio del turismo neofaraonico - La presenza dell'ENI - Il museo in farmacia - I pirati del 1600 e quelli di oggi

DALL'INVIATO

GARGANO (Foggia), luglio. C'è chi dice che in origine...

lato l'esperimento di inserire un centro turistico di concezione hollywoodiana...

ra con cui noi compriamo un vaso di fiori. Società dunque a sei zampe ha comprato...



La pittoresca città vecchia di Vieste. NELLA FOTO DEL TITOLO: Uno scorcio suggestivo del promontorio di Pagnochiuso.

piacevole e interessante notare. C'è, è vero, anche qualcosa di meno gradevole da vedere...

Il Gargano, poi, è la sua gente. È la famiglia patriarcale che, a una festa di fidanzamento...

Il Gargano e anche l'altro è un mistero. Come è stato il mistero mercante di S. Giovanni Rotondo...

Tutto esaurito al centro montano ENI

Polenta col «tocio» e gite guidate



Villaggio turistico di Borca: un gruppo di villette ai piedi dell'Antefao

VAL DEL CORNICE, 12. - Tutto esaurito al centro montano ENI sulle pendici dell'Antefao...

«panzanella», concerti bandistici e polenta col «tocio» o «luaneghese»...

Tre «serie» di viaggi

Per la «serie oro» (treno) con partenza da Milano il 6 agosto...

Tutto esaurito al centro montano ENI

Il Gargano, poi, è la sua gente. È la famiglia patriarcale che, a una festa di fidanzamento...

Il vasto programma approntato dalla CIT per il 1967

In giro per il mondo, anche a rate: c'è soltanto l'imbarazzo della scelta

La CIT (Compagnia italiana turismo), in nota organizzazione di partecipazione statale...

Dedicato ai turisti in automobile

Un itinerario inedito per riscoprire l'URSS

Dalle montagne coperte di neve eterna ai centri balneari più famosi - Si attraversa la Georgia e la Colchide - 207 chilometri fra le vette selvagge e i laghi del Caucaso

DALLA REDAZIONE

MOSCA, luglio. E' passato il tempo in cui dire URSS significava dire Mosca...

Si tratta di un circuito niente affatto avventuroso dal punto di vista delle difficoltà logistiche...

La città disegna come un anfiteatro attorno alla sua nuova fondazione...

Prima tappa a Rostov sul Don, dopo aver attraversato il Dnieper...

Il solito tratto dell'anello caucasico che ci porterà a Rostov sul Don...

Ed eccoci a Tbilisi, la capitale il cui nome significa in Georgia «la dolce» anche se si autodefinisce una città che ha molti tratti comuni con quelle mediter-

Meglio fare conti esatti

Per tutte le combinazioni delle tre «serie CIT» sarà bene tenere presente che non sono previsti...

Miravoli Dolcetti

Wladimiro Settimelli

Davanti a Zancanaro, Denti e Battistini

Il Trofeo Colzani

Panizza regala in volata il gruppo degli inseguitori giunto a 10 secondi dal vincitore



Tommaso De Pra, brillante vincitore del Trofeo Colzani.

SERVIZIO

CABIATE, 23 luglio. Tom De Pra, il vivace e simpatico atleta lombardo...

ORDINE D'ARRIVO: 1. De Pra Tommaso (G.S. Volturri) m. 20.23; 2. De Pra Tommaso...

Si disputerà venerdì a Livorno

Si profila il successo del «Trofeo Jacoponi»

La prova, dotata di ricchissimi premi, valida anche per la Coppa de «L'Unità»

SERVIZIO

LIVORNO, 23 luglio. Venerdì 24 luglio, con partenza ad arrivo in Piazza della Repubblica...

SERVIZIO CASARZA LIGURE, 23 luglio. Con perfetta scelta di tempo, Franco Antognetti del G.S. Casarza...

SERVIZIO POGGIRIDENTI, 23 luglio. La classica corsa della Valtellina, che ha sempre conosciuto valide edizioni...

NECCI AFFRONTA IL CUBANO GARCIA GENOVA, 23 luglio. Il 4 agosto, nello stadio comunale di Lavagna, si svolgerà una interessante riunione di pugilato...

A Casarza Ligure

Brillante fuga di Antognetti

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Antognetti Franco, G.S. Casarza Ortoneo...

Franco Martello

Con un magnifico finale

Vianelli s'impone a Poggiridenti

da Sondrio: dopo 25 chilometri prendono il largo Balasso...

Ordine d'arrivo: 1. Vianelli Franco (Pedale Bresciano) km. 170, tempo 4'6", media 41,463...

Nella semifinale di Ostrava della Coppa d'Europa di atletica

A sorpresa la Polonia Delusione per l'Italia (4°)

In finale i polacchi e i francesi - Decisiva per il primato l'ultima staffetta: Samper perde il «testimonio»! - Brillante Frinolfi nei 400 ostacoli - Bambuck i 200 in 20"7

SERVIZIO

Ostrava, 23 luglio. La Francia in extremis è stata superata dalla Polonia...

Dopo 17 gare, i transalpini avevano addirittura accumulato nove punti di vantaggio...

La Francia rimane quinta, perde 4 punti sulla Polonia...

La lotta per il terzo posto è finita anche per noi assai male...

La Francia rimane quinta, perde 4 punti sulla Polonia...

La lotta per il terzo posto è finita anche per noi assai male...

La Francia rimane quinta, perde 4 punti sulla Polonia...

La lotta per il terzo posto è finita anche per noi assai male...

La Francia rimane quinta, perde 4 punti sulla Polonia...

La lotta per il terzo posto è finita anche per noi assai male...

La Francia rimane quinta, perde 4 punti sulla Polonia...

La lotta per il terzo posto è finita anche per noi assai male...

La Francia rimane quinta, perde 4 punti sulla Polonia...

La lotta per il terzo posto è finita anche per noi assai male...

La Francia rimane quinta, perde 4 punti sulla Polonia...

La lotta per il terzo posto è finita anche per noi assai male...

SERVIZIO

Brno (Cecoslovacchia), 23 luglio. Alla botta di Agostini e della malsorte sul circuito del Sachsenring...

Nella gara riservata alle mezzette, l'Honda di Mike Hailwood ha funzionato come un orologio...

La gara si è iniziata con i due grandi rivali in testa e Agostini promississimo...

La gara si è iniziata con i due grandi rivali in testa e Agostini promississimo...

La gara si è iniziata con i due grandi rivali in testa e Agostini promississimo...

La gara si è iniziata con i due grandi rivali in testa e Agostini promississimo...

La gara si è iniziata con i due grandi rivali in testa e Agostini promississimo...

La gara si è iniziata con i due grandi rivali in testa e Agostini promississimo...

La gara si è iniziata con i due grandi rivali in testa e Agostini promississimo...

La gara si è iniziata con i due grandi rivali in testa e Agostini promississimo...

La gara si è iniziata con i due grandi rivali in testa e Agostini promississimo...

La gara si è iniziata con i due grandi rivali in testa e Agostini promississimo...

La gara si è iniziata con i due grandi rivali in testa e Agostini promississimo...

La gara si è iniziata con i due grandi rivali in testa e Agostini promississimo...

La gara si è iniziata con i due grandi rivali in testa e Agostini promississimo...

La gara si è iniziata con i due grandi rivali in testa e Agostini promississimo...

La gara si è iniziata con i due grandi rivali in testa e Agostini promississimo...

Nel Gr. Premio di Cecoslovacchia

«Doppietta» di Hailwood

Battuto nelle 500 cc., Agostini è stato costretto al ritiro nelle 350 cc. da noie meccaniche

BRNO (Cecoslovacchia)

Alta botta di Agostini e della malsorte sul circuito del Sachsenring...

Nella gara riservata alle mezzette, l'Honda di Mike Hailwood ha funzionato come un orologio...

La gara si è iniziata con i due grandi rivali in testa e Agostini promississimo...

La gara si è iniziata con i due grandi rivali in testa e Agostini promississimo...

La gara si è iniziata con i due grandi rivali in testa e Agostini promississimo...

La gara si è iniziata con i due grandi rivali in testa e Agostini promississimo...

La gara si è iniziata con i due grandi rivali in testa e Agostini promississimo...

La gara si è iniziata con i due grandi rivali in testa e Agostini promississimo...

La gara si è iniziata con i due grandi rivali in testa e Agostini promississimo...

La gara si è iniziata con i due grandi rivali in testa e Agostini promississimo...

La gara si è iniziata con i due grandi rivali in testa e Agostini promississimo...

La gara si è iniziata con i due grandi rivali in testa e Agostini promississimo...

La gara si è iniziata con i due grandi rivali in testa e Agostini promississimo...

La gara si è iniziata con i due grandi rivali in testa e Agostini promississimo...

La gara si è iniziata con i due grandi rivali in testa e Agostini promississimo...

La gara si è iniziata con i due grandi rivali in testa e Agostini promississimo...

La gara si è iniziata con i due grandi rivali in testa e Agostini promississimo...

Quattro vetture della Casa di Stoccarda ai primi cinque posti

Monologo della Porsche di Mitter nel «Mugello»

Le Alfa 33 costrette al ritiro da noie meccaniche Vittime di incidenti i piloti Parmeggiani e Frazier

SERVIZIO

SCARPERIA, 23 luglio. La coppa tedesca Mitter-Schulz, su Porsche prototipo...

La Coppa tedesca Mitter-Schulz, su Porsche prototipo...

La Coppa tedesca Mitter-Schulz, su Porsche prototipo...

La Coppa tedesca Mitter-Schulz, su Porsche prototipo...

La Coppa tedesca Mitter-Schulz, su Porsche prototipo...

La Coppa tedesca Mitter-Schulz, su Porsche prototipo...

La Coppa tedesca Mitter-Schulz, su Porsche prototipo...

La Coppa tedesca Mitter-Schulz, su Porsche prototipo...

La Coppa tedesca Mitter-Schulz, su Porsche prototipo...

La Coppa tedesca Mitter-Schulz, su Porsche prototipo...

La Coppa tedesca Mitter-Schulz, su Porsche prototipo...

La Coppa tedesca Mitter-Schulz, su Porsche prototipo...

La Coppa tedesca Mitter-Schulz, su Porsche prototipo...

La Coppa tedesca Mitter-Schulz, su Porsche prototipo...

La Coppa tedesca Mitter-Schulz, su Porsche prototipo...

La Coppa tedesca Mitter-Schulz, su Porsche prototipo...

La Coppa tedesca Mitter-Schulz, su Porsche prototipo...

La Coppa tedesca Mitter-Schulz, su Porsche prototipo...

La Coppa tedesca Mitter-Schulz, su Porsche prototipo...

La Coppa tedesca Mitter-Schulz, su Porsche prototipo...

La Coppa tedesca Mitter-Schulz, su Porsche prototipo...



Calciatori a una tavola rotonda organizzata dal nostro giornale a Marina di Pietrasanta



Da sinistra a destra: l'allenatore Biagioli, i giocatori De Sisti, Ginolfi, Clerici, No velli, Burgnich, il nostro redattore Ciullini, Senatori, della giunta esecutiva dell'UISP, l'avv. Giusti.

«Preferiremmo guadagnare di meno ma avere un avvenire tranquillo»

I primattori degli stadi si sentono prestatori d'opera e chiedono di avere assistenza e pensione - «Solo una ventina di noi guadagnano cifre elevate: la maggioranza, oltre a percepire stipendi irrisori, non viene spesso neppure pagata regolarmente» - Il diritto di rivolgersi alla magistratura in caso di controversie è garantito dalla Costituzione

Presso l'Hotel Lombardi di Marina di Pietrasanta, una prima mossa dal nostro giornale, si è svolta una tavola rotonda sul problema del calcio professionistico. Erano presenti i giocatori: Albertosi, De Sisti e Bertini della Fiorentina; Burgnich dell'Inter, Marchesi e Castelletti della Lazio, Milan dell'Atalanta, Novelli e Carpenesi della Sampdoria, Ciullini della Roma, Morelli del Padova, Fascetti del Savona, Clerici della Reggina, Giuffridi della Pisa, Arcocchia e Biagioli allenatori professionisti, l'avvocato Giusti di Viareggio, Senatori dell'Unione Italiana Sport Popolare e il signor Lombardi, proprietario dell'hotel che ha ospitato l'iniziativa. Il dibattito è stato diretto dal nostro redattore Loris Ciullini. Hanno collaborato Bruno Lombardi e Rodolfo Benedetti.



Tarcisio Burgnich

Sarà bene ricordare che il deficit globale delle società affiliate alla Lega Nazionale supera i 10 miliardi, vale a dire qualcosa come circa un miliardo all'anno di interessi passivi verso le banche, ed aggiungere che le nuove S.p.A. stanno ricevendo dalla FIGC, tramite il CONI, qualcosa come il 60-70 per cento di tale cifra sotto forma di prestito ad un tasso irrisorio.

CIULLINI Prima di passare ad illustrare lo scopo di questo incontro, il primo da quando nel nostro Paese si gioca al calcio, voglio ringraziare i presenti ed in maniera particolare quei giocatori che con la loro presenza hanno confermato essere sensibili problemi della federazione sportiva in S.p.A., vale a dire in imprese di spettacolo come i teatri, i cinema ecc., il giocatore che ha chiesto di essere considerato un prestatore d'opera? Come è noto la trasformazione dei club di Serie A e B in S.p.A. è stata imposta dalla Federazione e dalla Lega Nazionale professionistica con l'intento di mettere (finalmente) un freno alle follie spericolate e suntuose fino ad ora dai presidenti di società.

Il Codice Civile in materia di società abbastanza chiaro - un calciatore non deve poter contare su un sistema assistenziale e pensionistico ai pari di tutti i lavoratori e dei professionisti?

BURGNICH Io mi ritengo un vero e proprio prestatore d'opera. Il problema che ci troviamo a discutere è interessante e ringrazio il giornale che ha preso questa iniziativa. Le questioni da affrontare e da risolvere sono molte e, quindi, questo argomento dovremo approfondirlo per arrivare a certe soluzioni. In particolare il rilievo la mancanza di ogni forma assistenziale, previdenziale e assicurativa seria e consistente.



Mario Bertini

Oggi con la trasformazione in S.p.A. si rende più necessaria una legge che fissi la nostra posizione. Anche il concordo che i problemi di fondo sono quelli delle garanzie per la sistemazione del giocatore una volta cessata l'attività calcistica e non quelli del vincolo o del trattamento economico. La maggioranza dei giocatori con quello che guadagna durante l'attività sportiva non riescono ad accantonare una cifra sufficiente per garantirsi un avvenire tranquillo. Solo alcuni che vanno per la maggiore, e se hanno spirito d'iniziativa, riescono ad impegnare certi risparmi in attività economiche che gli permetteranno di vivere decentemente. Per arrivare a ciò occorre che i giocatori si organizzino in una associazione o sindacato, con basi serie, poiché l'attuale sindacato italiano calciatori professionisti, pur tentando alcune azioni rivendicative, non ha mai raggiunto risultati consistenti.

dello scudetto o la vittoria di un trofeo? 2) che il giocatore è subordinato verso la società nel senso che deve seguire determinate norme, deve dare determinate prestazioni, impegnandosi per un certo numero di ore giornaliere per tutta la stagione sportiva secondo le regole di carattere di disciplina; 3) che anche l'elemento della remunerazione dimostra il carattere di subordinazione del giocatore verso la società. Questi sono i tre elementi che sul piano giuridico caratterizzano il rapporto di lavoro del giocatore di calcio con le società professionistiche come rapporto di lavoro subordinato. Su questo non c'è discussione. Il voler negare questa caratteristica dicendo che la società non ha fini di lucro dimostra che i sostenitori delle società professionistiche non hanno argomenti validi da portare avanti. Detto ciò se i giocatori si trovano d'accordo tra loro potrebbero creare le condizioni favorevoli per poter rivendicare non solo tutte le previdenze (assistenza malattia, infortuni, pensione ed anche quella vecchia di anzianità) ma sollecitare l'emanazione di una legge che chiarisca la loro posizione.

CASTELLETTI Oggi tutto il dibattito fra giocatori e società verte sul problema degli stipendi, degli ingaggi, delle cessioni ecc. e nessuno si preoccupa del problema più sostanziale e di fondo che è quello della sistemazione definitiva del giocatore e delle garanzie per quando avrà cessato la sua attività.



Eugenio Fascetti

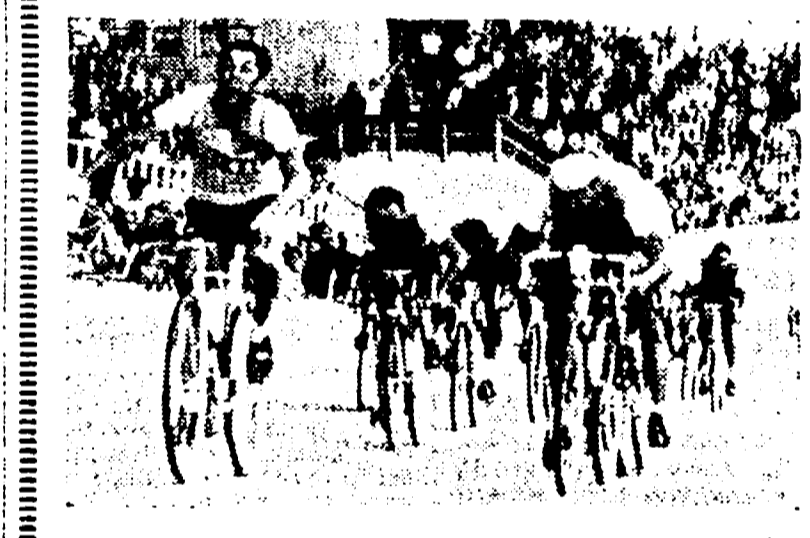
Il calcio è un'attività economica che ne ha veramente bisogno. Rispondendo al quesito posto da Ciullini sono del parere che i giocatori sono liberi e propri prestatori d'opera e come tali dovrebbero regolare il rapporto di subordinazione con i dirigenti di società con un «contratto» di lavoro che preveda le parti normative, economica, assistenziale e previdenziale. L'attuale regolamento delle società sportive in S.p.A. è un momento transitorio per additare quanto prima alla definizione di società non aventi fini di lucro, la questo proposito i parlamentari della UISP hanno già presentato un progetto di legge il carattere di prestatori d'opera non cambia. Per questo è importante che si crei una organizzazione efficace che difenda gli interessi degli atleti anche per controbattere eventuali iniziative che tendano a limitare i guadagni. Se vogliamo che questa caratteristica di prestatori d'opera non cambi i giocatori come far passare i giocatori come non subordinati. Il giro di miliardi e di affari economici finanziari del calcio italiano ha assunto proporzioni tali da non poter considerare le prestazioni e i regolamenti sindacalisti ai pari di quelle di atleti dilettanti.

non si tenta di trovare un accordo fra allenatori e giocatori e dar vita ad un'unica associazione o sindacato?

MARCHESI Anche io sono d'accordo con Ciullini ma occorre trovare un gruppo di giocatori che prenda subito contatto con i dirigenti dell'associazione allenatori.



Tirare le volate spesso significa farle perdere



In caso di duplice fallo quale criterio deve prevalere?

Un quesito curioso è nato durante l'ottentazione di un incontro di calcio di un torneo annuale la scorsa primavera. Due giocatori delle due squadre avversarie in una mischia hanno toccato il pallone con la mano contemporaneamente. Immaginatevi le reazioni: ma quale le discussioni che ne sono sorte...

Avv. GIUSTI Prendo spunto da quanto ha detto Fascetti per affermare che se come abbiamo visto, non c'è un accordo, sul fatto che i giocatori non possano trarre in eventuali contratti, col loro gruppo sportivo, contratti di lavoro, queste disposizioni della Costituzione italiana e perfino della Costituzione stessa.

La prima parte dell'art. 25 della Costituzione dice: «Nessuno può essere distolto dal giudice naturale precostituito per legge». E' questo il principio che ci deve guidare.

Costi il consiglio che io darei a un giovane calciatore e questo: «In caso di fallo, se il pallone non è stato toccato da nessuno, non si deve punire. Se invece è stato toccato da uno o da due giocatori, si deve punire quello che ha toccato il pallone al momento del fallo». Quindi si doveva far riprendere il gioco con un calcio di punizione a favore della squadra nella cui metà campo si trovava il pallone al momento del duplice fallo.

Esattamente come ha fatto il nostro simpatico Basso a Bordeaux. AUGUSTO BATTISTA (Varese)

Discorso semplice e realistico

Fra pochi giorni i calciatori professionisti saranno convocati per concordare sul premio d'ingaggio. Dopo quanto è stato stabilito dalla FIGC e dalla Lega Nazionale in merito ai massimi in materia di premi d'ingaggio, non è da escludere che la schiera degli ormai famosi «aventurieri» si allarghi a macchia d'olio, in quanto, dopo il recente poco edificante mercato avvenuto in un albergo milanese (dove i giocatori, anche quelli di mezza tacca, sono stati valutati centinaia di milioni) ogni giocatore si senta in diritto di chiedere un maggior contributo per la sua prestazione d'opera.

Di contro i dirigenti, che fino a un anno fa hanno scialacquato tanti soldi facendo numerosi debiti (debili che in parte saranno sanati con il prestito del CONI), a causa della trasformazione in società per azioni, non dovrebbero più permettersi il lusso di concedere premi sottono, per evitare di dover rispondere al magistrato.

De tutto ciò la stampa sportiva in particolare, prenderà lo spunto per montare campagne scandalistiche e per addossare le responsabilità a tizio o a caio.

importante e cioè al loro avvenire, alla loro collocazione nella società, alla loro dignità di uomini che operano in un determinato settore della vita.

Tutto questo sicuramente contribuirebbe a mettere nella giusta luce l'attività dei giocatori professionisti di serie A, B, C. Naturalmente il discorso ci porta a ricordare che al fondo di tutto il problema della ristrutturazione e regolamentazione dello sport professionistico in quanto questo ha assunto caratteristiche molto simili al settore dello spettacolo.

Loris Ciullini

BURGNICH Sono d'accordo che occorre organizzarsi seriamente, ed a questo proposito abbiamo parlato più volte fra noi giocatori e con i dirigenti anche durante le convocazioni in nazionale senza però riuscire a realizzare i nostri intenti.

AVV. GIUSTI Coloro che ne hanno il rapporto di lavoro subordinato fra giocatori e società, sostengono la mancanza di questa caratteristica, partendo dal fatto che la società calcistica non ha scopi di lucro. Questo elemento caratteristico è un serio ostacolo all'altro il fatto che ci sia o meno il rapporto di lavoro subordinato. Ad esempio, gli atleti hanno i propri dipendenti ed esiste con loro un rapporto di lavoro subordinato. Nel dibattito questo problema a livello giuridico si deve precisare:

1) che esiste un rapporto in cui elemento importante è la collaborazione fra i giocatori e società per il raggiungimento di quel determinato fine che può essere la conquista dello scudetto o la vittoria di un trofeo;

Rino Marchesi

MARCHESI La responsabilità maggiore per la situazione che si è creata e da addossarsi non ai giocatori ma ai dirigenti. I nostri capaci di rivendicare i nostri bisogni purtroppo siamo ancora poco e deboli. Se vogliamo ottenere per noi i nostri diritti e le rivendicazioni occorre organizzarsi seriamente. Insomma bisogna chiamare da noi i lavoratori e insieme a discutere di questi problemi in ogni società calcistica e soprattutto far prestare assistenza ai giovani che nell'editoria dei primi successi sono portati a sottovalutare queste esigenze e anche altre essi si muovono insieme agli altri. Dovremmo essere noi stessi a mandare avanti i nostri interessi, le norme e i regolamenti non dovranno essere sempre fatti dai soli dirigenti in modo unilaterale, ma con il nostro apporto di idee e di esigenze.

NOVELLI Sono giovane ma già sono presenti anche nella mia città. Credo che i giocatori dovrebbero unirsi e iniziare subito a dar vita ad una «partitura» rivendicativa che preveda tutte le azioni in difesa dei nostri interessi.

ACCONCIA Perché l'organizzazione dei giocatori prima di tutto si devono trovare degli uomini adatti a difenderci da tutti gli angoli e che da poco hanno cessato l'attività.

CIULLINI Visto che finalmente gli allenatori, dopo anni di discussione, hanno dato vita ad una vera e propria organizzazione, stabilendo anche dei punti previsti sui quali misurarsi e che molti problemi sono simili a quelli dei giocatori, perché

AVV. GIUSTI Prendo spunto da quanto ha detto Fascetti per affermare che se come abbiamo visto, non c'è un accordo, sul fatto che i giocatori non possano trarre in eventuali contratti, col loro gruppo sportivo, contratti di lavoro, queste disposizioni della Costituzione italiana e perfino della Costituzione stessa.

NOVELLI Sono giovane ma già sono presenti anche nella mia città. Credo che i giocatori dovrebbero unirsi e iniziare subito a dar vita ad una «partitura» rivendicativa che preveda tutte le azioni in difesa dei nostri interessi.

ACCONCIA Perché l'organizzazione dei giocatori prima di tutto si devono trovare degli uomini adatti a difenderci da tutti gli angoli e che da poco hanno cessato l'attività.

CIULLINI Visto che finalmente gli allenatori, dopo anni di discussione, hanno dato vita ad una vera e propria organizzazione, stabilendo anche dei punti previsti sui quali misurarsi e che molti problemi sono simili a quelli dei giocatori, perché

L'allenatore Accocchia

